

ABBONAMENTI

In Udine a domenic
lio, nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
sementre 12
trimestre 8
mezo 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
 in IV pagine costate
 assai 10 lire la linea.
 Per più volte si farà un
 abbono. Articoli zo-
 musicali in III pagine costate
 assai 15 lire la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto il domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato: Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 aprile.

Anche oggi la nomina del successore al principe Gorciakoff al ministero degli esteri commentata dai giornali stranieri; e fra tutti la *Norddeutsche Zeitung* manda un grido di esultanza per questo avvenimento (che in Russia passa quasi inosservato), da cui deduce l'assicurazione di duratura pace europea. Anzi, indagando i precedenti di questo fatto, vuole ascriverlo all'influenza del principe Orloff ambasciatore a Parigi, il quale fra qualche giorno visiterà il Gran Cancelliere tedesco, a segno di congratulazione per i migliorati rapporti fra i due Stati.

Oltre la nomina di Giers, secondo il *Daily Telegraph* avverebbero presto altri mutamenti negli alti ufficiali e ministri dello Czar, e questi allo scopo di un qualche progresso nella politica russa. Noi, però, prima di crederci, aspetteremo i fatti. Quello che recò qualche sorpresa si è, che la stampa russa osi protestare energicamente contro certe ordinanze governative in odio agli ebrei, e che gli scrittori non vengano inquietati.

Una grave notizia ci trasinse ieri il telegiro, quella di un complotto contro Arab bey, l'uomo che in Egitto tanto attirava a sé le simpatie, e che, più del Kedivè, poteva dirsi potente. Trattasi d'una congiura di ufficiali circassini che vennero subito arrestati, e dubitasi che la congiura sia assai più estesa. Ecco dunque un nuovo pretesto all'intervento delle Potenze; ed ecco che la Porta domanderà un'altra volta di riordinare essa le cose del Vicereame mediante l'invio di truppe.

Già la stampa europea deplorava pur testé la prevalenza militare nel Cairo. Anzi un autorevole diario diceva a questi giorni queste precise parole: « I fatti sembrano provare che in fondo non è il partito nazionale, ma è il partito delle sommosse militari, che ha preso il sopravvento e si è sostituito al potere sovrano ed a tutti gli altri poteri, e non è d'uopo di grande acume per prevedere, se non si muta indirizzo, ciò che è poco probabile, l'anarchia in un avvenire più o meno prossimo. »

« Sia bene che le sei grandi Potenze siansi accordate per far modificare la legge finanziaria votata dalla Camera dei notabili ed assicurare, in ogni modo, il rispetto agli impegni internazionali, ma non è soltanto l'interesse finanziario che può guidare le Potenze d'Europa nel considerare la situazione dell'Egitto. Occorre quindi, a nostro avviso, la maggior vigilanza e meno illusioni sulla vera condizione di cose in quel paese, specialmente da parte dell'Italia che ha una delle più importanti colonie ». ■

I COSTITUZIONALI ad audiendum verbum

A questi giorni si è diffusa la voce (confermata da diarii autorevoli) che una circolare con la firma degli onor. Rudini, Minghetti e Spaventa convochi in Roma i Presidenti di tutte le Costituzionali del Regno per il giorno 20 aprile. Or questo avvenimento merita di essere annotato, perché indizio di imminenti disposizioni degli antesignani di Parte moderata per scendere armati in tutto punto nell'arringo elettorale.

Il discorso pronunciato a Bologna dall'on. Marco Minghetti lasciava già supporre come i Moderati in maggioranza non fossero seriamente propensi all'idea della *fusion* o *confusione* che pochissimi loro corrispondenti avevano immaginato quel rimedio parlamentare. Difatti, per cagioni molteplici, l'*Unione monarchica liberale* (simbolo della centra *fusion*) non trovò proseliti, e a ciò contribuì forse, tra altre cagioni, la malattia fisico-morale dell'on. Sella. Dunque a noi sembra logico e naturale che i *Moderati* pensino ora ai propri casi; tanto più che eziandio i Progressisti di alcune Province (per esempio quelli del Piemonte) diedero già il segnale di raccogliersi ed ordinarsi nello scopo di accrescere le proprie file, e che in Roma i maggiori di Parte nostra imiteranno assai presto il loro esempio.

Che se nella Stampa continuasi a discorrere dell'atteggiamento più conve-

niente delle Parti politiche perché l'atto solenne de' popolari suffragi torni utile all'Italia; è ben giusto che coloro, i quali o da sè o per consenso tacito od espresso de' gregari si considerano capitani, ufficiali o caporali d'una *fazione* o gruppo, adunino gli adepti per istituire sul *da farsi* nelle condizioni, in cui fra pochi mesi si troverà il paese. Quindi noi comprendiamo appieno la convenevolezza della circolare degli on. Rudini, Minghetti e Spaventa. Ma se i *Moderati* tendono ad organizzare le proprie forze, è del pari giusto e convenevole che i *Progressisti* pensino ovunque ancor egliano ai casi propri, poiché la *riforma elettorale* potrebbe essere cagione di qualche sorpresa poco gradita.

E in vero, per quanto ci consta, i *Moderati* (eziandio nei Comuni friulani) s'adoperarono per l'iscrizione di numerosi Elettori di loro fede politica. Che se per la ristrettezza del tempo i *Clericali*, malgrado la perfetta loro organizzazione non riuscirono appieno, certo è che non mancarono di attività e diligenza. Dunque anche perciò è dovere de' *Progressisti* di non astenersi con le mani alla cintola.

Dai precedenti della *Costituzionale friulana*, e dal suo silenzio lorquando tra noi parlavasi di *fusion* e della *Unione monarchica liberale*, dobbiamo augurare che essa risponderà all'invito degli onorevoli Rudini, Minghetti e Spaventa. Ebbene, tra pochi giorni sapremo gli intendimenti della *Destra pura*, e forse per la circostanza evangelizzata dal Minghetti ad ostentare civile temperanza, secondo i sensi del discorso di Bologna. E l'ostentazione di moderazione, e l'accettazione di ex avversari, e lo invito ai perpetui tentennanti a far causa comune, saranno altrettanti incentivi ad ingrossare la Destra, cui piacerà celare i fini reconditi partigiani durante il periodo elettorale, per manifestarli poi apertamente, quando le riuscisse (il che non ci pare possibile) di vincere nella imminente lotta.

Se non che così stando oggi le cose (ed eziandio diarii poc'anzi propensi alla *fusion*, se ne sono accorti), giova ai *Progressisti* pure il raccogliersi ed il predisporsi all'azione. In tutto il Regno esistono *Associazioni progressiste*, o con altri nomi, ma esprimenti pressoché un concetto identico, ed una *Commissione generale progressista* già esistette in Roma. Dunque sarà utile che senza perdere tempo avvenga tra loro un accordo.

Riguardo il programma da offrirsi agli Elettori, non ci devono essere dubbi ed esitanze. Esso è tracciato dalle condizioni presenti parlamentari e ministeriali, e dai benefici che la Sinistra recò al paese. Per le *Associazioni progressiste* sarà, dunque, il complemento del suo storico programma; per le *Associazioni costituzionali* un richiamo alle sue geste, cui più che la sapienza contribuì la fortuna, e al federalismo dei suoi capi famosi. Or, ciò avvenendo, non dubitiamo punto dell'effetto; cioè la Sinistra tornerà al Parlamento in maggioranza; ma, poiché in maggior numero saranno eletti *radicali* e *clericali*, la minoranza di Destra comprenderà alla fine la suprema necessità di accordarsi con gli uomini e col programma di Sinistra. Cosicché, se non nel periodo elettorale, una *fusion* utile al paese, senza dedizioni o abdicazioni, avverrà indubbiamente, e con soddisfazione reciproca, nella nuova Legislatura. ■

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 12 aprile.

Comunicasi una lettera del Guardasigilli che trasmette la domanda del procuratore del Re per autorizzare a procedere in giudizio contro il deputato Arbib.

Baccarini presenta la legge per l'allargamento della banchina del primo braccio del molo nel porto di Bari, per la ricostruzione della banchina centrale del porto di Brindisi e per la costru-

zione d'un faro di terza classe nell'isola Vulcano.

Presentasi quindi da Magliani la relazione della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico nel 1880 e il progetto tornato dal Senato, per semplici modificazioni di forma, relativo ai provvedimenti a proposito dei danneggiati dall'uragano del giugno 1881 in provincia di Forlì.

Giovagnoli svolge una sua proposta di legge per la restituzione dell'ufficio di pretura a Monterotondo. Consenteante il Guardasigilli, è presa in considerazione.

Si prende a discutere il progetto per modificazioni alla legge sui diritti di autore. Vi prendono parte il relatore Paonati, Depretis, Simeoni, Cavallotti, Samarelli, Zanardelli, De Renzis, Nocito, Cavalletto e il ministro Berti.

Quindi approvansi l'art. 1 e 2, rimandandosi ad altra seduta lo scrutinio segreto.

Riprendesi la discussione della legge sul riordinamento delle basi di reparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure e piemontese.

All'art. 2 Nervo, Plebano, Trompeo ed altri propongono un emendamento.

Leardi lo combatte.

Nervo e Plebano replicano. Depretis spiega il carattere della legge, nella quale non trova luogo opportuno la disposizione proposta nell'emendamento. Non andrà molto però che potrà tenerci conto anche del desiderio dei proponenti.

Cagnola Francesco, relatore, sostiene le ragioni di Leardi e Depretis contro l'emendamento, e Magliani dimostra essere questo inopportuno; quindi la Camera lo respinge e approva l'art. 2 secondo il progetto ministeriale.

Approvansi gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 ed 8.

Rimandasi a domani l'scrutinio segreto.

Levasi la seduta ad ore 6.10.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È imminente uno sciopero degli operai tipografi che intimarono ai proprietari di accettare una nuova tariffa.

Gli uffizi della Camera sono convocati per il giorno 15 di questo mese alle ore 11 antimeridiane per esaminare il trattato di commercio italo-francese.

I membri della Giunta municipale di Roma hanno rassegnato le proprie dimissioni in seguito alla pubblicazione di una lettera del Sindaco ai Romani, fatta ad insaputa della Giunta stessa.

Palermo. Anche ieri la gita a Resuttana, poco fuori di Palermo, che doveva intraprendere il generale Garibaldi, fu impedita dal pessimo tempo.

Garibaldi ha ricevuto indirizzi dalla Società operaia di Corleone e dal Comitato per il monumento a Francesco Bentivegna.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Gli ufficiali stranieri residenti in Londra giudicano severamente la manovra di lunedì dei volontari, designandola un vero gioco di ragazzi. I comandanti dimostrarono una vera inetza.

Avvennero disordini a Roscommon festeggiandosi la liberazione di Parnell. La truppa intervenne.

Germania. I giornali giudicano cordiali la nomina di Giers quale una garanzia di pace, specialmente la *Norddeutsche Zeitung* saluta con viva soddisfazione tale nomina. Nei circoli diplomatici assicuravano doversi ascrivere tale mutamento all'influsso del principe Orloff.

Ritornando a suo posto ha Parigi, Orloff visiterà Bismarck a Friedrichsruhe.

Francia. Il *Petit Var* rettifica la notizia circa la dimostrazione anti-italiana al teatro durante la rappresentazione della tragedia *Maria Tudor*; fu cosa priva di ogni importanza. Gli italiani sono trattati a Tolone, continua il *Petit Var*, come nazionali. Questi sentimenti

di benevolenza e fratellanza si mantengono sempre finché gli ospiti italiani resteranno per noi ciò che furono finora. Il *Petit Var* soggiunge che ricevette una lettera del console d'Italia a Tolone in cui dichiara formalmente che non indirizzò nessun rapporto al console generale di Marsiglia sull'incidente, perché non valeva la pena.

Spagna. È imminente la dimissione del ministro delle finanze Camacho. In tutto le provincie della Spagna non si pagano più le imposte.

Gli operai catalani venuti a Madrid per protestare contro il trattato colla Francia, tennero una riunione alla quale presero parte gli operai madrileni. Dopo una tempestosa discussione fu votata una protesta da presentarsi alla Camera.

Russia. La *Gazeta Narodowa* annuncia che all'incoronazione dello zar assisteranno tutti i marescialli distrettuali e i delegati di 30.000 comuni.

Lo zar nominò 12 marescialli polacchi ad assistere all'incoronazione.

Sulle persecuzioni contro gli ebrei a Maradowka (Russia), a quattro stazioni di ferrovia da Odessa, di cui parlammo in un telegramma di ieri, leggiamo: La plebe assalì durante il mercato annuale gli israeliti e li spogliò fino alla camicia. La località stessa non conta più di 50 famiglie israelite; ma in causa del mercato molti di più furono gli ebrei che ne soffrirono danno.

La miseria e la situazione dei saccheggiati riuscirono tanto più penose per le feste della Pasqua mosaicai, nei quali giorni, com'è noto, gli ebrei non possono mangiare che il loro pane azimo. Gli infelici salvarono la sola vita. Le loro merci ed i loro averi furono ammucchiati ed aspersi di petrolio, quindi incendiati.

Il giorno seguente furono colate mandati 100 co-acchi da Odessa. Si dice che la popolazione del luogo aveva preso le parti degli ebrei; ma i furibondi accorsi dal di fuori resero la popolazione impotente alla difesa.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Come si guariscono i tagli. Le foglie dei gerani di ogni specie hanno il vantaggio di guarire prontamente i tagli, le lacerazioni e altre consimili ferite. Si prende una foglia di questa pianta, la si schiaccia un pochino sopra un pezzuolo di lino, la si applica poscia sul sito malato, e spesso avviene che basti una sola foglia ad ottenere la guarigione. Dessa si attacca fortemente alla pelle, e cicatrizza il riavvicinamento delle carni, e cicatrizza la ferita in pochissimo tempo.

Il latte d'elefante. Il dottor Doremus, scrive il *Journal d'Hygiène*, ha recentemente fatta una comunicazione importante alla Società americana di Chimica sull'analisi del latte di elefante.

Il più difficile fu procurarsi il latte d'elefante di questo strano animale, e non vi si perveune senza qualche pericolo. Dall'esame chimico si poté constatare che esso contiene meno acqua e più burro e zuccaro che tutti gli altri. Ha un'apparenza aggradevole, un odore delicatissimo. Il burro che se ne estrae è più ricco e più dolce che quello del latte degli altri animali e può lottare con successo contro la crema.

Uso dei sfighi in medicina. Il professor Bouchet parla di alcune esperienze fatte da lui, le quali proverebbero che il latte del fico ha un certo potere digestivo. Egli ha osservato altresì che quando una certa quantità di tal preparato viene mischiato a tessuti animali, esso li preserva dalla putrefazione per lungo tempo. Questo fatto ed altri ancora di non minor entità danno un'importanza inusuale ad un tale rimedio.

CRONACA PROVINCIALE

I mercati di Tricesimo ed i risultati dell'incontro dei tori Friburgesi colle vacche del Friuli. — Tricesimo 10 aprile 1882. — A lei, signor Lettore, e mai avvenuto svegliandosi ai primi

albori d'uno splendido mattino di aprile, di sentirsi irresistibilmente tratto ad indossare le vesti per uscire all'aperto, ove scorgendo un orizzonte perfettamente stirnato, e le vette dei monti ad oriente illuminati da una viva e rossa luce, mentre ad occidente appariscono un po' brune e velate dalle fuggienti nebbie notturne, ha partecipato con animo sereno e lieto al sublime spettacolo che la Natura presenta, quando riprende la sua vita vegetativa?... Io la ritengo abbastanza artista per non essere rimasto indifferente spettatore di una scena così sublime, che rivela un momento fra i più importanti e perfetti nell'eterno lavoro della Natura. Quella brezza montanina fresca elastica vivificante profumata per l'immensità dei fiori sbocciati, deve averle rinfrescati i polmoni ed esilarerlo lo spirito. Faccia conto che il mattino del 3 corrente era uno di questi, ed io seguendo le mie routine abitudini, prima che il maggior ministro della Natura sorgesse dal balzo d'orientale, abbandonai il letto e diretti i miei passi alla volta di Tricesimo ove in questo giorno tenevansi il solito mercato mensile di bovini, suini ed ovini. L'ambiente è simpatico paese, or nominato, appariva animatissimo fin dalle prime ore del mattino. È vero che di codeste giornate non si godono a Tricesimo che una volta al mese, però è un fatto esser questo uno dei più bei luoghi del nostro Friuli, e non si capisce come, malgrado ciò e le tante comodità che offre a preferenza d'altri paesi, Tricesimo sia ora poco frequentato dalla gente che gira a diporto per passare una giornata in campagna. Sotto tutti i riguardi il paese celebre per i suoi asparagi e per le uccellande e per i colli rideanti che l'attorniano e per le deliziose ville vicine, dovrebbe essere il luogo di convegno dei villeggianti autunnali. Forse in avvenire la corrente si dirigerà a questa volta; ma veniamo al mercato, scopo di codesto mio scritto. Sull'ampio piazzale a piedi d'un alto colle plantato a viti all'ombra di superbi platani ed ailanti, non tormentati dal ferro continuamente come si fa alt

come dei civetti e dei vitelli che s' amazzano a Udine o nelle vicinanze, e venni alla conclusione che l'animale di sangue svizzero utilizza meglio e nel più breve tempo degli altri il foraggio consumato.

Dacché abbiamo di codesti meticcii non è più un'eccezione se una vitella di due anni rende oltre kilog. 250 di carne a peso morto, ed un paio di manzi di tre anni fra i kilog. 650 e 700 ugualmente a peso morto, senza profonda speciale, senza nè crusca nè farinacei, ma solo colla razione ordinaria di fieno, medica, paglia e canno di mais. I due bovi uccisi giorni sono dal macellaio Carlini di cui fu fatto cenno in questo giornale come due bei tipi di razza paesana, uno era un mezzo sangue pronunciatissimo, e l'altro non era certo un friulano puro. Il peso vivo non fu che di kilog. 5 diverso uno dall'altro, (quint. 9.10 e quint. 9.15 dopo un digiuno di oltre 24 ore); ma il primo aveva 6 mesi meno del secondo. Anche in passato al macello di Udine furono come caso raro ammazzati bovi di peso enorme, fino di ex lib. grosse venete 1300 a netto, ma si notarono come casi rarissimi a somiglianza delle comete, ed in animali che avevano oltre 6 e 7 anni, dopo assoggettati ad un dispendiosissimo ingrassamento di mesi e mesi. Col sangue Svizzero, cominciamo da vitelli ad avere individui il cui valore supera gli altri paesani puri, ed in tre anni si possono ottenere come regola animali del medio peso d'un bove fatto.

Si dice che il bove incrociato non è atto al lavoro; ma è questo il giudizio non basato sui fatti, bensì su apprezzamenti desunti dal temperamento tranquillo, dalle forme meno svelte, e per quella contrarietà a tutto ciò che non è paesano. Io non sostengo che i nostri animali coll'incrocio Svizzero abbiano avvantaggiato anche come animali da lavoro, ma non hanno neppure perduto, guadagnarono poi in rusticità ed in forza muscolare. — Concludendo sull'argomento dell'incrocio, si è indotti a dire che molto felice fu l'idea d'introdurre in Provincia come in miglioratrice la gran razza del Friburgo, e che assai dannosa sarebbe un'assoluta sospensione nelle importazioni di torelli originari, la quale almeno dovrebbe rinnovarsi un paio di volte ancora, onde rendere stabili i vantaggi fin qui ottenuti, mercè la diffusione di torelli di mezzo sangue, ed un maggior numero di vacche fattrici incrociate. È una raccomandazione vivissima che da appassionato boaro dirigo alla nostra benemerita Deputazione provinciale.

Seppi in quel giorno a Tricesimo che pochi di innanzi erano passati per di là il co. Trento, il co. Mantova e il dott. Giov. Batt. Romano; e benché la loro gita in quei dintorni avesse per scopo la visita ad alcuni cavalli, ebbero la compiacenza di recarsi in Leonacco a vedere i due torelli provinciali del Comune di Tricesimo, tenuti dal sig. Toso.

Mi consta che i predetti Signori restarono soddisfatti del governo avuto dai due riproduttori dal tenutario. Io che conosco il Toso, non mi aspettavo diversamente, ed è a deplorarsi che il concorso non sia maggiore a codesta stazione di monta. A Tricesimo la guerra dei proprietari delle vecchie stazioni di monta, unitamente alla riluttanza propria alla generalità dei contadini a cambiare strada, influirono nel ritardare l'affluenza alla monta in Leonacco, però oggi pare si cominci a frequentarla. Uno dei vecchi, anzi il più vecchio proprietario di tori di colà, appena istituita la nuova stazione di monta, acquistò un torello d'un quarto di sangue, onde non perdere quei clienti che desiderano l'incrocio svizzero, e ciò fu un bene, ma sarà sempre meglio facciano gli allevatori coprire ora le vacche da tori d'origine. Speriamo che un po' alla volta svaniscano i pregiudizi, e che i contadini di costà si persuadano alla stregua dei fatti quanto utile torni ai nostri bovini la mistione del sangue svizzero col nostro.

Al caffè Valle dove certamente si assaporava un moka squisito che nè a Udine e meno che meno a Venezia e a Milano, e forse neppure al suo omonimo di Roma si può gustare, fui trattenuto dall'unico lettore del Bollettino della Società Agraria Friulana di tutto il Comune di Tricesimo (buono finchè la Società Agraria potrà vantare un lettore del suo Bollettino in ogni Comune) per manifestarmi la sua sorpresa circa ad uno scritto del Sig. P. G. Zuccheri ove si raccomanda il vecchio sistema Galdaldis di acoppiare la vite al gelso, sistema esperito largamente anche a Tricesimo, ove, come da per tutto, si venne alla conclusione essere questo l'unico modo di avere poca foglia e meno vino. Quel lettore s'era un po' irritato perché un giornale che tende ad istruire, si faccia invece a diffondere insegnamenti non adattabili.

Io lo assicurai che il redattore, ignaro della materia, pubblicò quell'articolo

anzì a fin di bene; e che l'autore poi è brava e rispettabilissima persona, ma che, vecchio, ha il difetto dell'età sua, e non s'è accorto quindi dei grandi mutamenti avvenuti nelle esigenze, nelle circostanze, nella salute e robustezza della vite, in questi ultimi tempi, e non avverrà che anche in agricoltura bisogna camminare e cambiare tattica secondo le evenienze. Forse in qualche fondo coltivato con gran cura e con profusione di concimi la vite acoppiata al gelso avrà dato qualche soddisfacente risultato, ma ciò una volta, ora deteriorata dalle malattie non più. I pochi esempi ch'esso autore cita di eccellente riuscita del sistema Galdaldis, non provano la verità del suo asserto, poiché su qualche fatto isolato dipende chi sa da quali circostanze eccezionali, non è logico stabilire una regola.

Rusticus.

Un ammalato illustra. Cividale 12 aprile. Da parecchi giorni corre la triste notizia che l'illustre maestro di musica sacra mons. Tomadini Jacopo versa in uno stato gravissimo di salute, tanto che si teme della sua morte. Sarebbe una perdita gravissima per l'arte e per la chiesa che in Lui vede uno dei figli che più l'onoran.

Contro la brina. Faedis, 11 aprile. Avendo nevicato pei monti circostanti ed il cielo tendendo oggi a rasserenarsi, questi contadini preparano molti coroni di canne di granoturco per accenderli e scagliare almeno in parte il temuto guajo. Ve ne dò notizia affinché altri imiti tale atto di prudenza che anche negli altri anni venne in diverse località usato con profitto.

Prediche in Chiesa e novità in Municipio. Venzone, 11 aprile. La settimana santa è finita, ma la predica del venerdì santo riattronca ancora nelle orecchie! E avendo udito da un bravo oratore dipingere al vivo la trasmissione di Gesù da Erode a Pilato, dovete permettermi che oggi vi parli di un'altra trasmissione che molto somiglia a quella che contanta forza oratoria udii narrarmi dal pergamo lo scorso venerdì. In tutto non reggerà l'allegoria; ma v'acerco che in riguardo al Pretorio, ai Sommi Pontefici, ai Giuda ed ai Giudei ci sia propriamente a pennello. Così, senz'altro, entro in argomento.

Giorni sono, pel tramite del r. Commissario distrettuale di Gemona, arrivava a questo onorevole Municipio il Decreto Reale che nominava Sindaco di Venzone il sig. Pietro Bellina di Antonio, uomo di idee progressiste, onesto, zelante del bene pubblico. Ma questa nomina non andò molto a sangue a una parte di coloro che erano fino a ieri facienti funzioni di Reggenti municipali. Si, non andò molto a sangue, e quasi quasi minaccia a taluni di loro una tremenda malattia biliosa, anzi vi prego ad indicarmi uno specifico antibilioso per questi signori. Altrimenti, cosa faremo noi senza tali uomini?

Diffatti il Decreto Reale che doveva essere al neo-eletto Bellina accompagnato immediatamente dal f. f. di Sindaco che per primo lo lessse, e nelle cui mani giungeva ogni di corrispondenza, e che la sbrigava, e che convocava a suo piacere la Giunta, e che faceva le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, e insomma per sei mesi interi (durata dell'interregno) l'ha fatta da padrone in questo Municipio; questo Decreto che da tante cariche lo deliberava, egli non volle accompagnarlo a chi diretto, e mandò da un altro Assessore perché facesse le veci sue in tanta bisogna. Più furbo di lui, questo assessore rispose che non era il comodino di nessuno e che chi ha firmato tanti atti prima d'ora, firmi pure anche quest'ultimo. E da Pilato il Decreto andò ad Erode, ed Erode lo rimandò a Pilato. E Pilato allora cercò ajuto nei Sommi Pontefici: ma questi risposero: *tu hai la legge e secondo la legge giudica.* E il Decreto e l'accompagnatoria, dopo essere girata agli altri Assessori, ritornò senza firma al primo mandatario. Pare che questi allora, stanco di tante trasmissioni, abbia rimandato le carte al Segretario dicendogli che *faccia lui, e quello che farà lui sarà ben fatto.* Ed aveva ragione. Ma il fatto si è che mentre vi scrivo, il Decreto non è ancora nelle mani del sig. Sindaco Bellina, e pare che si voglia ricorrere al Nonzolo, per la sua rispettabilissima firma, dacchè una firma occorre nell'accompagnatoria.

Vige.

Fatto di sangue, Bagnaria Arsa, 12 aprile. Poichè vidi che faceste cenno, nel Giornale di ieri, del grave ferimento qui avvenuto la seconda festa di Pasqua, credo non vi dispiaceranno i pochi cenni seguenti.

Era certo Ferigatti Antonio d'anni 22 a bere nell'osteria della Piazza maggiore di questo paese con altri giovani, fra cui certo F. F. e, come avvise, giocavano per consumare meglio il tempo

quando, verso le 6 circa pomeridiane, insorse tra loro questione appunto pel gioco ed usciti sulla piazza posersi le mani addosso. I compagni però ed amici li separarono; e credevansi che tutto fosse finito.

Quando ad un tratto il T. ed un suo fratello, armati di fulce, comparvero di nuovo sulla piazza gridando contro il Ferigatti. Alcuni accorsero ad avisare la famiglia di lui, trovarsi desso in grave pericolo, ed allora vennero sulla piazza suo padre ed un suo fratello. Fu la loro sventura; che il padre n'ebbe a riportare una ferita grave alla schiena, il fratello una meno grave alla coscia. Il padre — che di poco ha passata la cinquantina, — versa in grave pericolo di vita.

Immaginatevi lo grida ed i pianti delle donne, accorse anch'esse sopralluogo....

I due fratelli feriti furono arrestati, e certo ora, sbollito quel primo impasto, ed i fumi del vino, saranno anch'essi pentiti di aver cagionato dolore ad una povera famiglia e sparso per futili cose il sangue di loro conoscenti.

Venti arresti per questa. Nel giorno 8 corrente vennero in Provincia fatti venti arresti per questa, dei quali 2 a Tolmezzo, 2 a Sesto al Reghena e 16 a San Vito al Tagliamento.

Precipitato dal Campanile. In Ragognà, mentre certo Sivilotti Pietro trovavasi sul campanile della parrocchia e le campane suonavano, avvicinatosi imprudentemente ad una di esse, veniva dal battente colpito e precipitato dalla torre alta circa 25 metri, rimanendo pochi minuti dopo cadavere.

Incendio. In San Daniele, per causa di un incendio, sviluppavasi il fuoco sul fianco di Pagnutti Giovanni che ebbe a risentire un danno di lire 1727 per guasti al fabbricato, e per distruzione d'attrezzi, foraggi e legname. Il danneggiato è però assicurato.

Supplenti.

Baldo Francesco fu Vincenzo, professore, — Santi Giacomo fu Pietro, contribuente, — Cucchinis Asdrubale fu Giuseppe, licenziato — Marchesi Carlo di Bortolo, contribuente — Ninfa Priuli Antonio fu Paolo, licenziato — Cozzi Giovanni fu Osvaldo, contribuente — Brusadello Antonio fu Antonio, contribuente — Comencini Francesco fu Francesco, ingegnere — Marzani Antonio fu Luigi, contribuente — De Toni Francesco fu Pietro, impiegato. Tutti di Udine.

Teatro Sociale. I soci sono invitati ad una seduta che avrà luogo nella Sala del Teatro il giorno 21 corr. alle 12 m., e per il caso di numero insufficiente, il giorno successivo all'ora sopraindicata. Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Deliberazione sulla massima, se la Società intenda aprire il Teatro a spettacolo nella prossima stagione di S. Lorenzo.

3. Proposta di riattamento della Sala (foyer) ed annesso Caffè.

4. Nomina di tre Presidenti in sostituzione degli attuali rinunciati.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà la sera di venerdì 14 andate alle ore 8 1/2 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Sulla difficoltà di stabilire il cammino per le carni. — Studio del s. o. dott. G. B. Romano.

2. Nomina di un socio ordinario e di un corrispondente.

Società Alpina Friulana. Domani è l'ultimo giorno per iscriversi per la gita a Pontebba.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 13 aprile alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnhold
2. Sinfonia nell'op. « Assedio » Verdi
3. Valzer « Fiori di mirto » Strauss
4. Finale 1^o nell'op. « Linda di Chamounix » Donizetti
5. Finale 1^o nell'op. « Jone » Petrella
6. Polka « In permesso » Fahrbach

Sentenza di Pilato (1). Audite coeli, et auribus percipe terra! Nel nostro Codice, per chi sa leggere, sta scritto:

« La promessa scambievole di futuro a matrimonio non produce obbligazione « legale di contrarlo né di eseguire ciò « che si fosse convenuto nel caso di non « adempimento della medesima (art. 53).

« Qualunque donazione fatta in riguardo di futuro matrimonio è senza effetto, se il matrimonio non segue. « Lo stesso ha luogo se il matrimonio è annullato (art. 1068).

Or bene, un tal giovinotto si fa sposo ad una ragazza più o meno bella, e le fa il regaluccio d'una paio di orecchini, unico tesoro della sua povera mamma, la quale di buon grado se ne spoglia. Tutte così le povere mamme! Per circostanze, inutili a dire, il progettato matrimonio va in fumo. L'ex fidanzato riuverte naturalmente gli orecchini donati, ma l'ex sposina, che ha forse ancora un po' d'amore in bocca, non vuol saperne. Come si fa? È ovvio:

Recurro all'Oracolo campestre del Conciliatore. Detto fatto: Citazione. — Non guarì poccia (audite come sopra) ritenuto che chi manca al contratto perde la cappa — giudizio di rigetto. Bravissimo sorsoso! Il matrimonio non è forse un mercato? mio Dio, sì!

Un Cretino.

(1) A proposito di coloro che vorrebbero estendere la competenza dei Conciliatori sino alle lire 100.

renzo su Antonio, avvocato, Pordenone — Zanussi Carlo fu Bertrando, farmacista, Aviano — Zanier Federico fu Antonio, contribuente, Pontebba — Prucher Luigi di Carlo, impiegato, Udine — Fabris Giuseppe fu Pietro, contribuente, Osoppo — Garussi Carlo fu Valentino, segretario comunale, Cividale — Furlanotto Innocenzo di Andrea, consigliere comunale, Cocchini, Pasiano — Spilimbergo nob. Valfranco fu Paolo, contribuente, Spilimbergo — Volpo Marco fu Giacomo, contribuente, Udine — Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, Udine — Scala Giovanni fu Giov. Battista, contribuente, S. Maria la Longa — Sandro dott. Marcello di Alfonso, professore, Pordenone — Marioni dott. Alberto di Clemente, laureato, Latisana — Mantovani Enrico fu Giacomo, licenziato, Udine — Zanussi Gasparo di Paolo, consigliere comunale, Visinale, Pasiano — Della Schiava dott. Andrea fu Nicolò, avvocato, Udine — Maura Fabio fu Pietro cons. comunale, Maniago — Sigolti Giuseppe di Paolo, consigliere comunale, Sesto al Reghena — Ciconi Francesco fu Domenico, licenziato, Vite d'Asti — Pasquali dott. Federico fu Giovanni, laureato, Gemona — Gloriana Girolamo fu Giacomo, impiegato, Codroipo.

Supplenti.

Baldo Francesco fu Vincenzo, professore, — Santi Giacomo fu Pietro, contribuente, — Cucchinis Asdrubale fu Giuseppe, licenziato — Marchesi Carlo di Bortolo, contribuente — Ninfa Priuli Antonio fu Paolo, licenziato — Cozzi Giovanni fu Osvaldo, contribuente — Brusadello Antonio fu Antonio, contribuente — Comencini Francesco fu Francesco, ingegnere — Marzani Antonio fu Luigi, contribuente — De Toni Francesco fu Pietro, impiegato. Tutti di Udine.

Attenti coi cavalli. Di questi giorni avvennero parecchie disgrazie in causa dei cavalli. Abbiamo accennato al ragazzo travolto dalle ruote sulle strade di Santa Caterina. Nell'occasione di tale gittarella popolare anche altri furono in pericolo. Certo L. calzolaio, un po' beccato dal vino, nel voler aiutare un ragazzo a montare sulla vettura, cadde e riportò contusioni leggere ad una gamba. Un famiglio fu sbalzato dalla carrozza e riportò frattura d'una gamba ed altre contusioni leggere; ora giace all'ospedale.

Jer notte poi, fuori porta Poscolle, mentre il cavallo correva di tutta forza, per il rompersi improvviso di non so che parte del carretto, il guidatore signor Pinzani Vincenzo di Gallerano ne fu balzato a qualche distanza. Riportò delle contusioni leggere ad una spalla e più gravi ad un occhio ed alla faccia. Fu medicato alla farmacia Bosero e Sandri.

Un udinese morto in Africa. Siamo dolenti che lo spazio c'impedisca oggi di stampare una bella commemorazione, fatta dal Messedaglia, di un nostro concittadino, Francesco Emiliani, pato in Udine nel 1838 e morto a Dara (nel Dar-For) il 15 marzo.

Il clima, le privazioni d'ogni genere, le fatiche inaudite che l'indomabile sua natura gli fece affrontare, e quel che è più i cattivi trattamenti dei funzionari Egiziani, lo hanno ucciso e tolto per sempre all'amore dei suoi.

Fu valoroso assai; e di lui si raccontano fatti che lo onorano molto. Per oggi ci limitiamo a riportare il seguente fatto:

Soldato di leva sotto l'Austria nel 1855, entrò nel corpo artiglieria marina e nel 1860 fu aggregato all'Arsenale di Venezia col grado di sergente.

Giunsero i torbidi del 66, e nell'animo del giovane Emiliani prepoté l'amor di patria.

I suoi superiori n'ebbero sentore e già avevano decretato il suo trasloco in Dalmazia; quando con alcuni suoi compagni mise fuoco ad una enorme barcha carica di munizioni che dovevano servire alla difesa di coloro che opponevano la patria sua. Essaurito il colpo, fu arrestato e tradotto nel centro della Dalmazia, dove lo attendevano le più dure sofferenze; ma egli, di animo indomito, ha sofferto senza lagrime.

Dopo il 1866, in forza dell'annessione delle provincie venete al Regno d'Italia ed anche per termine di ferma, ottenne il suo congedo assoluto, e rapido, come il fulmine corsa a rivedere l'amata sua patria.

Dopo la guerra, il lavoro faceva difetto a tutte le classi in Italia e le condizioni economiche di Emiliani non erano tali da permettergli di rimanere ozioso; quindi messosi in regola col nostro governo, diede un'addio ai suoi cari ed andò a Suez, dove prese servizio in qualità di capo terrazziere nei lavori dell'Istmo. La sua deviazione al servizio, l'instancabile suo zelo e la massima onestà gli provocarono la stima dei suoi superiori, ai che in breve tempo per venne a fungere da operatore.

A proposito di corsa. È proprio vero che per certi l'Italia finisce al T. galleggiamento! Ecco una prova. Alcuni giornali, tra i quali la Caccia nel suo numero 177 del 30 marzo a. c. nella Parte Ippica, Corse future "o corriere, Steeple Chase ed al trotto, stampa un elenco delle città dove quest'anno dal 1 aprile a novembre avranno luogo le diverse corse.

Tale elenco comincia con la corsa già avvenuta a

LA PATRIA DEL FRIULI

Finiti i lavori dell'Istmo, andò al Cairo dove seguì infaticabile la sua carriera tanto come impresario, tanto quanto sorvegliante di lavori. E dopo di allora visse sempre nell'Africa, — visse una vita assai fortunata, soffrendo, per l'ingratitudine e per il tradimento, la miseria e le più dure privazioni, senza scoraggiarsi mai.

Ma diremo domani di più.

Nuovo capo stazione. Il nobile signor Enrico De Golgi, da nove anni capostazione a Vicenza, fu nominato capostazione ad Udine e ieri deve essere giunto fra noi. Nel Giornale della Provincia di Vicenza leggiamo di lui molti elogi fattigli dagli impiegati ferroviari di quella stazione.

L'egregio signor Vitali, che era capostazione a Udine, venne destinato per ora a Vicenza.

Mercato granario. L'odierno mercato è debolissimo. Le notizie allarmanti pervenute sullo stato delle nostre campagne in seguito agli sussiguiti hanno certamente contribuito a far più vive le ricerche del granoturco; per cui oggi in tale genere notiamo un aumento di prezzo, sostenuto da parte dei venditori.

Ecco i prezzi praticati:

Granoturco da lire 14 a 15.

Frumento a lire 21.

Ringraziamento. La famiglia Kiussi Osvaldo, nel luttuoso fatto della perdita della loro amatissima figliuola Elvira, ringraziano commossi, tutti quei pietosi che vollero renderle l'ultimo tributo d'affetto.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, dell'8 aprile corr. num. 31, contiene:

1. Il Municipio di Udine annuncia che venne approvata la variante al piano regolatore e di ampliamento del Suburbio a nord della stazione di questa città fra le porte di Grazzano e di Aquileja.

2. Nota per aumento del sesto. Nella causa per vendita immobiliare di ragione della eredità giacente di Tallotti don Giacomo gli immobili del lotto secondo e terzo furono deliberati rispettivamente per l. 160 e per l. 1022.

Il termine per offrire l'aumento del sesto scade col'orario d'ufficio del Tribunale di Tolmezzo del 21 corr.

3. Sentenza. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Luigi Bacino di Antonio venditore di pelli in Cividale, delegando il Giudice Stringari Francesco alla procedura del fallimento e nominando sindaco provvisorio il sig. Pietro fu Pietro Bearzi. È fissato il 24 corr. per l'adunanza dei creditori dinanzi al Giudice delegato onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

4. Avviso. Il 30 corr. alle 10 ant. nell'ufficio municipale di Lestizza si terrà pubblica asta per deliberare i lavori per la derivazione dell'acqua del Canale Ledra, nell'interno dell'abitato delle Frazioni di quel Comune, a seconda del progetto Morelli dott. Antonio.

Sunto di Atti Ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 10 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che fa alcune modificazioni nella distribuzione del sussidio di 2,000,000 ai Comuni e Consorzi defienti di mezzi per incominciar subito opere pubbliche d'interesse locale.

3. Disposizioni nel r. esercito e nel personale degli insegnanti.

NOTE AGRICOLE

Per gli allevatori di bestiame. Nella stagione in cui il bestiame è tenuto al pascolo, accade di vederlo urinare sangue. Bisogna ricordarle subito alla stalla.

Si farà sciogliere allora un pugno di amido in acqua limpida, dove verrà sciolto tanto da poterlo far inghiottire senza sforzo dagli animali che si faranno quindi mangiare a secco, senza farli bere.

L'indisposizione curata a questo modo guarisce in ventiquattr'ore.

FATTI VARI

A chi prende il mercurio per la cura delle malattie segrete si fa considerare che per quanto ne esperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a che fare con un terribile e potente veleno. Veleno a larga dose! veleno a dose refrattaria! sempre veleno!!

Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito produce car-

diaggio e coliche talvolta violentissimo ed ostinatissime, fa cadere i capelli fa abbassare la vista, dimagrire immensamente la persona, ottusare le facoltà mentali, induce tremori e paralisi nelle membra ma l'apparecchio su cui si scrive con tutta la ferocia è la bocca colle glandule salivari.

Si gonfiano le gengive e si esulcerano, s'infiamma il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un'incomodissimo fetore all'odorato e intanto piove dalla bocca un'enorme dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarirlo da simile infertità!

Lo Sciroppo di Parigina (preparato dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento via dello Quirato Fontane a Roma) guarisce rapidamente le malattie segrete, e non contenendo neppure un atomo di mercurio, non induce il minimo male né prima né dopo il suo uso. Anzi corregge mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

— Il Diritto dice che il Vaticano avrebbe deciso di partecipare alle elezioni politiche.

Venne distribuito il progetto di legge sulle ferrovie complementari. Esso porta il seguente riporto. Per la linea d'accesso al Sempione 11 milioni ripartiti in 15 anni; per Cuneo-Nizza per Ventimiglia 33 milioni in 18 anni; per la succursale dei Giovi 21 milioni in 8 anni; per Sondrio-Chiavenna 8 milioni 850 mila lire in 12 anni; per Avezzano-Roccasecca 18 milioni in 18 anni; per Cosenza-Nocera 21 milioni in 18 anni; per Messina-Patti 45 milioni in 18 anni; per Siracusa-Licata 37 milioni in 18 anni.

Gladstone lascia sperare che presto tornerà a permettere la continuazione dei lavori della galleria sotto la Manica.

In Russia.

— In Odessa si continuano alacremente a fare arresti in seguito all'omicidio del generale Strelnikoff.

Frattanto rimangono inesauditi i desideri della popolazione del governo di Cherson perché aumentisi la forza della polizia e dei gendarmi, onde porre un freno ai ladroni che infestano il paese e rubano e saccheggiano di pieno giorno e commettono ogni sorta d'infamie.

La polizia non se ne cura essendo troppo occupata alla caccia dei sospetti politici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 12. Katkov sorprese il pubblico con un caloroso articolo in difesa degli ebrei, riprovando severamente le misure odiose contro i familiari israeliti.

Tunisi 12. Nessuna probabilità che Tayeb sia rimesso in libertà.

Parigi 12. Finora nulla conferma la notizia del Paris, che Vittorio Napoleone sia morto a Herdelberga di febbre tifoidea. Credesi la notizia infondata.

Madrid 12. Lo stato d'assedio fu levato in Catalogna.

ULTIME

Roma 12. È stata oggi distribuita alla Camera la relazione dell'on. Battagliero sulla legge di reclutamento e sugli obblighi e il servizio degli uffiziali di complemento, delle truppe di riserva e della milizia territoriale.

Mentone 12. La regina è partita per Cherbourg.

Pietroburgo 12. Redigerassi un nuovo codice di commercio per facilitare i rapporti commerciali.

Roma 12. Il Re riceverà sabato al tocco il ministro dei Paesi bassi e il comandante Von Alphen.

Milano 12. I Reali di Sassonia, provenienti da Genova, visitata la Certosa di Pavia, giunti a Milano alle ore 6,50, ripartirono alle ore 7 con treno speciale per Varese ossequiati dalle autorità.

Berlino 12. La Vossische Zeitung ha da Parigi che domenica, giorno di Pasqua, il papa accolse nel seno della chiesa cattolica il re del Württemberg. Lo stesso giornale mette però la notizia in dubbio.

Centenario di Metastasio

Vienna 12. Nella sala dell'Accademia delle Scienze l'anniversario di Metastasio è stato celebrato con un discorso sull'Italia fatto dal professor Musada. Il discorso fu applaudito.

Assistette Robilant colla sua sposa, l'invito di Spagna, un rappresentante del ministero della istruzione e molti notabili appartenenti a diverse nazioni. Nella sala erano esposti i busti del poeta e parecchi interessanti manoscritti esistenti nella biblioteca di corte. La lapide murata sulla casa ovo Metastasio morì, il monumento e la lapide nella chiesa di San Michele dei fratelli minori, sono ornate con corone di luro.

Conglura in Egitto

Cairo 12. Sedici sono gli uffiziali arrestati a motivo di una congiura organizzata, a quanto pare, per mancare avanzamento nell'ufficialità.

Cairo 12. La versione esatta dell'incidente annunciato stamane è la seguente: Parecchi uffiziali Circassiani avendo ricevuto l'ordine di partire per il Sudan si riunirono per stabilire i termini d'una petizione con la quale chiedere che si contromandasce la partenza.

Uno di essi trasse il revolver profondo parolo di minaccia se Arabi bey non accogliesse la petizione stessa.

Il fatto fu denunciato: Tutti furono arrestati. Credesi che il ministro darà un esempio.

Londra 12. Il Times dice che la conspirazione contro Arabi bey dimostra che la continuazione dello stato quo è impossibile. Le potenze devono intendersi per un intervento e decidere se è utile che le truppe turche occupino l'Egitto, purché l'occupazione sia temporanea.

Sponsalizi Principeschi.

Vienna 12. Quest'oggi ebbero luogo nel palazzo del principe Lichtenstein gli sponsalizi del principe Amolfo di Baviera colla principessa Teresia Lichtenstein alla presenza delle loro Maestà, del principe ereditario e della sua consorte, di tutti gli arcidiuchi ed arcideschesse, dell'invito bavarese Bray quale rappresentante del Re di Baviera, dei principi di Baviera Luispolo, Lodovico e Leopoldo, dei duchi di Nassau e di Cumberland colle loro consorti, e di numerosi personaggi dell'aristocrazia. Il cardinale psicope arcivescovo Fürstenberg compì la cerimonia nuziale, dopo la quale gli sposi ricevettero le felicitazioni degli astanti. Dopo due giorni di fermata nel castello di Warstein, imprenderanno il viaggio di nozze in Italia.

L'isurrezione del Crivoscio

Vienna 12. Il tenente maresciallo Jovanovic annuncia in data 8 che gli insorti avevano il di innanzi assaltato il porto di Golj-Urh senza risultato.

Nello stesso giorno furono uccisi gli infanteristi Alessandro Lazar e Nicolò Bistrian del 43 reggimento d'infanteria nell'atto di attingere acqua.

L'insurrezione erzegovese.

Zara 12. Un distaccamento di truppe in perlustrazione sulle montagne di Bielagora scoprì una ampia caverna provvista di munizioni e vettovaglie. Bielagora era l'ultimo riparo dell'insurrezione.

Ragusa 12. I capi degli insorti, invitati dal principe del Montenegro a deporre le armi, chiesero che venga loro assicurata un'amnistia generale, la restituzione delle armi sequestrate, la ricostruzione delle case distrutte, l'esenzione triennale delle imposte, l'esonero dal servizio della Landwehr. Il principe dichiarò tali condizioni inaccettabili e cercherà di interporvi solamente per l'amnistia.

Sarajevo 12. Il governo ha emanata un'ordinanza, che si considera quale una tacita amnistia. Vi si tratta del lavoro dei campi, e vi è detto che gli insorti, i quali ritorneranno ad attendere tranquillamente ai lavori agricoli, non saranno molestati dalle autorità.

Cattaro 12. Il capitano distrettuale ordinò il secondo reclutamento per la Landwehr nei distretti di Cattaro, Risan, Castelnuovo e Budua.

Un articolo della « Neue Freie Presse »

Vienna 12. Le Neue Freie Presse combatte in un articolo di fondo l'idea di erigere a Milano un monumento a Napoleone III. — Dice che l'Italia non « deve gratitudine al vile tiranno che « rubò una corona, e fece la guerra del 1859 per salvare la propria pelle. « Inoltre si fece pagare l'aiuto dato col « dono di due provincie: Savoia e Nizza. « Sostiene poi il papa e fu causa del « macello di Mentana ».

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 aprile. — Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine. Via Nicolo Lionello.

Valuta.

Parigi da 20 franchi da 20,50 a 20,60; Banconote austriache da 216,25 a 216,75; Fiorini austriaci d'argento da — — — — —

FIRENZE, 12 aprile.

Napoleoni d'oro 20,65; Londra 25,75; Francese 102,05; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Miliare 806,50; Rendita Italiana 92,92.

PARIGI, 12 aprile.

Rendite 8 000 84,16; Rendite 5 000 118,55; Rendita Italiana 90,50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni 140, —; Londra 25,20; —; Italia 2 1/2; Inglesi 101, 76; Rendite Turca 18,20.

BERLINO, 12 aprile.

Mobiliare 649,50; Austriache 660, —; Lombardo 239,50; Italiano 90,50.

VIENNA, 12 aprile.

Mobiliare 380,00; Lombardo 141, —; Ferrovie Stato 327, —; Banca Nazionale 92,00; Napoleoni d'oro 92,52; —; Cambio Parigi 47,60; Cambio Londra 120, —; Austria 77,10.

LONDRA, 11 aprile.

Inglesi 101,18,10; Italiano 89, —; Spagnuolo 29,75; Turco 18,18.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 aprile.

Rendita italiana 92,85; seriali —; Napoleoni d'oro 20,65; — — —

VIENNA, 13 aprile.

Londra 120, —; Argento 77,05; Nap. 9,50; Rendita austriaca (carta) 70,45; Id. nazionale 90,95.

PARIGI, 13 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90,35.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

AVVISO.

Un giovane friulano il quale ebbe in addietro a coprire loderosamente il posto di agente presso tre Case signorili che hanno i loro beni in Friuli e che per due anni prestò l'opera sua presso uno de' principali Stabilimenti di banchicatura della Lombardia desidererebbe di far ritorno in patria presso una Agenzia di campagna. Ampie referenze. — Dirla lettera alle iniziali C. Z., Via Principe Umberto, Milano.

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra ordinarie o ferrate, sui fiumi

